

ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL
Assemblea dei Soci del 06 novembre 2008

PRIMA CONVOCAZIONE

*****§*****

Addì 6 novembre 2008, alle ore 11.00, presso la sede legale a Montebelluna (TV), in Via Schiavonesca Priula n. 86, è stata convocata l'Assemblea dei Soci di ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.R.L. per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Nomina del Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 2.477 del Codice Civile.
2. Discussione tariffa e approvazione della proposta da inoltrare all'Autorità A.T.O. Veneto Orientale.
3. Varie ed eventuali.

*****§*****

Assume la Presidenza a termini di statuto il Presidente del Consiglio di Amministrazione arch. Marco Fighera il quale constata e fa constatare:

- che l'Assemblea è stata regolarmente convocata, in prima convocazione, a mezzo fax con nota prot. n. 1.206 del 28 ottobre 2008;
- che risultano assenti i rappresentanti dei Comuni Soci:
Alano di Piave, Altivole, Arcade, Asolo, Borso del Grappa, Breda di Piave, Caerano di San Marco, Carbonera, Castelleucchio, Castelfranco Veneto, Castello di Godego, Cavaso del Tomba, Cison di Valmarino, Cornuda, Crespano del Grappa, Crocetta del Montello, Farra di Soligo, Follina, Fonte, Giavera del Montello, Istrana, Loria, Maserada sul Piave, Miane, Monfumo, Montebelluna, Moriago della Battaglia, Mussolente, Nervesa della Battaglia, Paderno del Grappa, Paese, Pederobba, Pieve di Soligo, Ponzano Veneto, Possagno, Povegliano, Quero, Refrontolo, Revine Lago, Riese Pio X, San Zenone degli Ezzelini, Segusino, Sernaglia della Battaglia, Spresiano, Tarzo, Trevignano, Treviso, Valdobbiadene, Vas, Veduggio, Vidor, Villorba, Volpago del Montello.

Pertanto constatata la mancanza del numero legale richiesto in prima convocazione, come confermata dall'ing. Roberto Durigon incaricato di curare la verbalizzazione, il Presidente arch. Marco Fighera dichiara la seduta DESERTA.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
arch. Marco Fighera

IL VERBALIZZANTE
ing. Roberto Durigon

ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL
Assemblea dei Soci del 07 novembre 2008
SECONDA CONVOCAZIONE

*****§*****

Addì 07 novembre 2008, alle ore 17.30, presso la sede legale a Montebelluna (TV), in Via Schiavonesca Priula n. 86, si è riunita l'Assemblea dei Soci di ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.R.L. per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Nomina del Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 2.477 del Codice Civile.
2. Discussione tariffa e approvazione della proposta da inoltrare all'Autorità A.T.O. Veneto Orientale.
3. Varie ed eventuali.

*****§*****

Assume la Presidenza a termini di statuto il Presidente del Consiglio di Amministrazione sig. Fighera arch. Marco il quale constata e fa constatare:

- che l'Assemblea è stata regolarmente convocata, in prima convocazione, a mezzo fax con nota prot. n. 1.206 del 28 ottobre 2008, per il giorno giovedì 6 novembre 2008, alle ore 11.00 e che tale adunanza è andata deserta;
- che con la medesima nota l'Assemblea è stata regolarmente convocata in seconda convocazione per il giorno venerdì 7 novembre 2008, alle ore 17.30;
- che sono presenti all'inizio dei lavori assembleari, al fine di verificare il quorum costitutivo, in proprio o per delega, tanti Soci rappresentanti l'83,146% del capitale sociale e più precisamente:

SOCIO	Quota %	Nominale	Presenza	% Presenze
ALANO DI PIAVE	1,256%	1.256,05	Presente	1,256
ALTIVOLE	1,634%	1.633,65	No	0,00
ARCADE	1,331%	1.331,26	Presente	1,331
ASOLO	1,801%	1.800,86	No	0,00
BORSO DEL GRAPPA	1,500%	1.499,82	No	0,00
BREDA DI PIAVE	1,659%	1.659,13	Presente	1,659
CAERANO DI SAN MARCO	1,736%	1.735,69	Presente	1,736
CARBONERA	2,049%	2.048,80	Presente	2,049
CASTELCUCCO	1,154%	1.154,35	No	0,00
CASTELFRANCO VENETO	4,493%	4.493,45	Presente	4,493
CASTELLO DI GODEGO	1,659%	1.659,02	No	0,00
CAVASO DEL TOMBA	1,245%	1.245,00	Presente	1,245
CISON DI VALMARINO	1,231%	1.231,25	Presente	1,231
CORNUDA	1,589%	1.589,46	Presente	1,589
CRESPANO DEL GRAPPA	1,431%	1.431,38	No	0,00
CROCETTA DEL MONTELLO	1,587%	1.587,09	Presente	1,587
FARRA DI SOLIGO	1,833%	1.833,22	Presente	1,833
FOLLINA	1,354%	1.354,48	Presente	1,354
FONTE	1,561%	1.561,15	Presente	1,561
GIAVERA DEL MONTELLO	1,430%	1.430,25	Presente	1,430
SOCIO	Quota %	Nominale	Presenza	% Presenze

ISTRANA	1,819%	1.818,68	Presente	1,819
LORIA	1,819%	1.818,79	Presente	1,819
MASERADA SUL PIAVE	1,797%	1.797,48	Presente	1,797
MIANE	1,329%	1.328,55	Presente	1,329
MONFUMO	1,104%	1.104,40	Presente	1,104
MONTEBELLUNA	4,048%	4.048,43	Presente	4,048
MORIAGO DELLA BATTAGLIA	1,240%	1.239,59	Presente	1,240
MUSSOLENTE	1,695%	1.694,65	No	0,00
NERVESA DELLA BATTAGLIA	1,694%	1.693,52	Presente	1,694
PADERNO DEL GRAPPA	1,169%	1.169,12	No	0,00
PAESE	3,019%	3.018,78	Presente	3,019
PEDEROBBA	1,740%	1.739,53	Presente	1,740
PIEVE DI SOLIGO	2,147%	2.146,78	Presente	2,147
PONZANO VENETO	2,046%	2.046,43	Presente	2,046
POSSAGNO	1,172%	1.172,17	Presente	1,172
POVEGLIANO	1,407%	1.406,69	Presente	1,407
QUERO	1,204%	1.204,07	Presente	1,204
REFRONTOLO	1,147%	1.146,91	Presente	1,147
REVINE LAGO	1,182%	1.182,31	Presente	1,182
RIESE PIO X	2,029%	2.028,84	No	0,00
SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	1,677%	1.676,95	Presente	1,677
SEGUSINO	1,167%	1.166,64	Presente	1,167
SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	1,597%	1.597,23	Presente	1,597
SPRESIANO	1,986%	1.986,45	Presente	1,986
TARZO	1,455%	1.454,94	No	0,00
TREVIGNANO	1,966%	1.966,49	Presente	1,966
TREVISO	9,982%	9.979,65	Presente	9,982
VALDOBBIADENE	2,141%	2.141,31	Presente	2,141
VAS	1,041%	1.040,81	Presente	1,041
VEDELAGO	2,502%	2.502,28	Presente	2,502
VIDOR	1,327%	1.327,31	No	0,00
VILLORBA	2,851%	2.851,24	Presente	2,851
VOLPAGO DEL MONTELLO	1,968%	1.967,62	Presente	1,968
TOTALE	100%	€ 100.000,00	42 su 53	83,146

- che è presente il Consiglio di Amministrazione al completo nelle persone dei sigg. Bonan Geremia e Schiavon dott. Christian, nonché di se medesimo, Presidente;

Il Presidente Fighera chiama a fungere da verbalizzante il dott. Castellan Gianluca, dipendente di Alto Trevigiano Servizi S.r.l.

Il Presidente accertata la quota dei presenti pari all'83,146 % con 42 comuni su 53, dichiara superato il quorum del 30% richiesto in seconda convocazione e pertanto validamente costituita l'Assemblea.

*****§*****

Comunicazione

Il Presidente Fighera, prima di passare agli argomenti all'ordine del giorno, aggiorna l'assemblea che giovedì 20 novembre prossimo presso il notaio Ada Stiz di Treviso, verrà stipulato da parte dei due Presidenti l'atto definitivo di fusione di Schievenin Gestione S.r.l. in Alto Trevigiano Servizi S.r.l. con efficacia dal 1° Dicembre prossimo, così da facilitare la gestione contabile in particolare rispetto alle buste paga dei dipendenti.

A nome di tutto il Consiglio di Amministrazione di A.T.S., il Presidente vuole sentitamente ringraziare l'intero Consiglio di Amministrazione di Schievenin Gestione S.r.l. nelle persone del Presidente Paolo Portantiolo e dei consiglieri Bruno Michelin e Arrigo Zadra per il loro prezioso lavoro in questi due anni di vita di Schievenin Gestione S.r.l.

Il Presidente Fighera aggiunge, che pur consono che sarebbe stata una fase transitoria, il Consiglio di Amministrazione di Schievenin Gestione S.r.l. ha operato con grande impegno e professionalità, preparando le basi per il passaggio definitivo di Schievenin Gestione S.r.l. in Alto Trevigiano Servizi S.r.l., inoltre la loro disponibilità e collaborazione sono state fondamentali al raggiungimento di un importante risultato come quello della fusione, un ulteriore passo avanti verso A.T.S. sempre più operativa.

Il Presidente aggiunge un ringraziamento particolare indirizzato al Presidente Paolo Portantiolo con il quale c'è stata un'immediata e fattiva collaborazione, affrontando insieme le varie problematiche, con l'unico scopo di trovare la giusta soluzione.

Il Presidente Fighera conclude ricordando che il lavoro che viene svolto è frutto di una collaborazione continua in particolare con Schievenin Gestione S.r.l. e con tutti gli enti ex salvaguardati perché la volontà di tutti è di giungere ad una società concreta e funzionale.

Il Presidente di Schievenin Gestione S.r.l. Paolo Portantiolo a nome di tutto il Consiglio di Amministrazione interviene ringraziando ed augurando un buon lavoro, poi esce dalla riunione.

Argomento n. 1

OGGETTO: Nomina del Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 2.477 del Codice Civile.

Il Presidente Fighera spiega che con la fusione di Schievenin Gestione S.r.l. si rende necessaria la nomina di un Collegio Sindacale come indicato da Codice Civile e da Statuto nell'articolo 22; in particolare viene letto il punto 22-3 che prevede: *“Il Collegio Sindacale dovrà essere composto da 3 membri effettivi e da 2 supplenti, il Presidente del Collegio Sindacale dovrà essere nominato dai soci (in questo caso dai Sindaci), in occasione della nomina del Collegio stesso (quindi oggi)”*. Viene letto anche l'articolo 22, comma 6, che prevede: *“I Sindaci del Collegio Sindacale sono nominati dai soci e restano in carica per 3 esercizi e scadono alla data della decisione dei soci di approvazione del bilancio del 3° esercizio della carica; sono rieleggibili una sola volta”*. Il Presidente informa che 9 curricula di candidati al Collegio Sindacale sono arrivati entro il termine fissato di tre giorni prima della 1° convocazione di questa assemblea, e precisa che non sono arrivati altri curricula oltre la scadenza; i candidati sono: il dottor Leopoldo Fogale del 1950, il dottor Alessandro Bonzio del 1958, il dottor Fabrizio Nardin del 1971, il ragioniere Roberto Favaro del 1964, la dottoressa Alessandra Baggio del 1975, il dottor Gianni Pretto del 1962, il dottor Massimo Tesser del 1971, il dottor Enrico Omodei Salè del 1974 e il ragioniere Mirco Favero del 1953. Lo statuto prevede la votazione segreta del Collegio ma il C.d.A. ritiene opportuno ed auspicabile una votazione palese unanime su 5 nominativi con i rispettivi incarichi. Questa modalità vuole essere un segno di maggior fiducia verso un organo così importante per il controllo contabile della Società. Premesso che la votazione del Collegio Sindacale è pertinenza esclusiva dell'Assemblea e dopo aver accolto diverse indicazioni il Presidente Fighera ha ricevuto maggior indicazione dai Soci per 5 nominativi in particolare per il dottor Fogale, il dottor Bonzio ed il dottor Nardin come componenti effettivi ed il ragioniere Favaro e la dottoressa Baggio come componenti supplenti. Per la scelta del presidente del Collegio sono state indicate 2 ipotesi: la prima adottata anche dall'A.A.T.O. “Veneto Orientale” è di premiare l'anzianità, ed in questo caso il dottor Fogale; la seconda ipotesi suggerita al Presidente Fighera da alcuni Sindaci è di poter nominare come presidente del Collegio Sindacale il dottor Fabrizio Nardin. Il Presidente spiega che è una specifica competenza e prerogativa dell'Assemblea sia la decisione di votare in modo

palese il Collegio Sindacale sia la scelta del Presidente del Collegio, si augura, come segno di fiducia verso i futuri eletti, che i Soci accolgano positivamente l'indicazione appena esposta del C.d.A., ora domanda all'Assemblea la decisione se scegliere la votazione palese per la nomina del Collegio Sindacale e l'indicazione sul nominativo del Presidente dello stesso Collegio.

Interviene il Sindaco di Crocetta del Montello Eugenio Mazzocato che, interpretando anche la scelta di alcuni Sindaci, riferisce di non essere contrario ai due candidati Presidenti indicati dal C.d.A., ma constata la propensione di una parte politica nel scegliere il dottor Nardin come Presidente, nella fattispecie è revisore dei conti anche dell'Amministrazione Comunale di Crocetta del Montello; chiede solamente nelle prossime occasioni venga adeguatamente rappresentata anche l'altra parte politica della maggioranza.

Interviene il Sindaco di Ponzano Veneto Claudio Niero che, in accordo con la proposta del Presidente Fighera, evidenzia un "credito politico" pure per la parte politica che egli rappresenta per quanto riguarda i Sindaci supplenti, in risposta a quanto precedentemente espresso dal Sindaco di Crocetta del Montello.

Il Presidente Fighera, evidenziando il ruolo neutro del C.d.A. e riaffermando il ruolo del Collegio Sindacale di controllo dell'operato del C.d.A., si rimette al voto dell'Assemblea.

Interviene il Sindaco di Miane Claudio Mellere dicendo di non aver ricevuto alcun elenco dei candidati al Collegio Sindacale di A.T.S. s.r.l.

Risponde il Presidente Fighera dicendo che nella penultima Assemblea, nell'informare i Soci di questa votazione del Collegio Sindacale, era stato deciso di non spedire l'elenco dei candidati a tutti i Soci, ma che questo sarebbe comunque stato disponibile in caso di richiesta, eventualità che si è verificata per uno dei Soci che a seguito della richiesta ha ottenuto i relativi curricula.

Il Sindaco di Miane Claudio Mellere afferma che non erano necessari i curricula ma chiedeva solo l'elenco dei candidati.

Risponde il Presidente Fighera dicendo che non è stato inviato l'elenco dei candidati ai Soci, considerando che inserendo nell'ordine del giorno la votazione, chi ne avesse avuto necessità si sarebbe informato sui candidati.

Il Sindaco di Miane Claudio Mellere conclude dicendo che si astiene nella votazione.

Interviene il Sindaco di Revine Lago Battista Zardet affermando che per la scelta del Collegio Sindacale si fida delle indicazioni esposte dal Presidente.

Risponde il Presidente Fighera ringraziando della fiducia ribadendo che le indicazioni espresse non sono scelte del C.d.A. ma sono la sintesi delle indicazioni ricevute dai Soci.

Interviene il Sindaco di Montebelluna Laura Puppato proponendo di cambiare almeno uno dei due candidati supplenti, perché non li conosce, con il dottor Massimo Tesser di Montebelluna.

Risponde il Presidente Fighera dicendo che non era giunta l'indicazione del dottor Massimo Tesser come candidato supplente, fa presente che tra i Sindaci supplenti vi è il rag. Roberto Favaro. Il Presidente propone 2 minuti di sospensione dell'assemblea se necessaria per eventuali chiarimenti tra soci, ricordando comunque il ruolo di secondo piano dei candidati supplenti. L'Assemblea dei Soci dà ampie indicazioni al Presidente Fighera di procedere con l'argomento all'Ordine del Giorno senza alcuna sospensione.

Il delegato per il comune di Vedelago Romeo Rosin afferma che si astiene nella votazione.

Il Presidente Fighera rilegge i nomi dei due candidati supplenti indicati: il ragioniere Roberto Favaro e la dottoressa Alessandra Baggio. Poi procede con la votazione sull'ipotesi di votare i 5 candidati

indicati, con le rispettive cariche, attraverso una votazione palese diversamente dalla votazione con voto segreto .

VOTAZIONE:

Presenti: n. 42 su 53 di Soci rappresentanti l'83,146 % del capitale sociale .

Favorevoli: n. 36 soci su 43 presenti pari al 71,594 % del capitale sociale (soci dei Comuni di Arcade, Breda di Piave, Caerano San Marco, Carbonera, Castelfranco Veneto, Cison di Valmarino, Cornuda, Crocetta del Montello, Farra di Soligo, Follina, Fonte, Giavera del Montello, Istrana, Loria, Maserada sul Piave, Monfumo, Moriago della Battaglia, Nervesa della Battaglia, Paese, Pederobba, Pieve di Soligo, Ponzano Veneto, Povegliano, Quero, Refrontolo, Revine Lago, San Zenone degli Ezzelini, Segusino, Sernaglia della Battaglia, Spresiano, Trevignano, Treviso, Valdobbiadene, Vas, Villorba e Volpago del Montello).

Contrari: nessuno.

Astenuti: n. 6 soci su 43 presenti pari all'11,552 % del capitale sociale (soci dei Comuni di Alano di Piave, Cavaso del Tomba, Miane, Montebelluna, Possagno e Vedelago).

Sulla base dell'esito della votazione

I'Assemblea dei Soci approva

la proposta del Consiglio di Amministrazione di procedere alla votazione palese per la nomina del Collegio Sindacale dell'elenco di 5 candidati con rispettive cariche.

Il Presidente Fighera propone di nominare: come Presidente del Collegio Sindacale il dottor Fabrizio Nardin del 1971; come componenti effettivi del Collegio Sindacale il dottor Leopoldo Fogale del 1950 e il dottor Alessandro Bonzio del 1958 e come componenti supplenti del Collegio Sindacale il ragioniere Roberto Favaro del 1964 e la dottoressa Alessandra Baggio del 1975, si procede con la votazione.

VOTAZIONE:

Presenti: n. 42 su 53 di Soci rappresentanti l'83,146 % del capitale sociale .

Favorevoli: n. 33 soci su 43 presenti pari al 64 % del capitale sociale (soci dei Comuni di Arcade, Breda di Piave, Caerano San Marco, Carbonera, Cison di Valmarino, Cornuda, Crocetta del Montello, Farra di Soligo, Follina, Fonte, Giavera del Montello, Istrana, Loria, Maserada sul Piave, Monfumo, Moriago della Battaglia, Paese, Pederobba, Pieve di Soligo, Ponzano Veneto, Quero, Refrontolo, Revine Lago, San Zenone degli Ezzelini, Segusino, Sernaglia della Battaglia, Spresiano, Trevignano, Treviso, Valdobbiadene, Vas, Villorba e Volpago del Montello).

Contrari: nessuno.

Astenuti: n. 9 soci su 43 presenti pari all' 19,146 % del capitale sociale (soci dei Comuni di Alano di Piave, Castelfranco Veneto, Cavaso del Tomba, Miane, Montebelluna, Nervesa della Battaglia, Possagno, Povegliano e Vedelago).

Sulla base dell'esito della votazione

I'Assemblea dei Soci approva

la proposta del Consiglio di Amministrazione di nominare come componenti del Collegio Sindacale il dottor Fabrizio Nardin del 1971 nel ruolo di Presidente; il dottor Leopoldo Fogale del 1950 e il dottor Alessandro Bonzio del 1958 nei ruoli di Sindaci effettivi; il ragioniere Roberto Favaro del 1964 e la dottoressa Alessandra Baggio del 1975 nei ruoli di Sindaci supplenti.

Argomento n. 2

OGGETTO: Discussione tariffa e approvazione della proposta da inoltrare all'Autorità A.T.O. Veneto Orientale.

Il Presidente Fighera spiega che è stata elaborata una proposta di tariffa che tenga in considerazione le esigenze dei Soci di A.T.S., e che tale tariffa non sarà approvata dai Soci, ma verrà sottoposta all'A.A.T.O., per l'approvazione, quindi quello che viene chiesto di votare è la proposta di tariffa. Il Presidente ringrazia Geremia Bonan e Christian Schiavon per il lavoro di analisi dei costi futuri nella gestione di A.T.S. partendo dall'analisi dei costi degli enti ex salvaguardati; ringrazia la dottoressa Giovanna Cadamuro ed il dottor Gianni Montagner, dipendenti dell'A.S.I., per la collaborazione nell'elaborazione dei dati, considerata l'esperienza acquisita durante il similare lavoro svolto per la tariffa di Piave Servizi; ringrazia l'ing. Paolo Pizzaia e l'ing. Roberto Durigon per la coordinazione nella raccolta ed interpretazione dei dati; infine ringrazia i Presidenti, Sindaci ed i tecnici dei Comuni ed enti ex salvaguardati per la collaborazione nell'estrapolare i costi reali di gestione. Il Presidente spiega che la tariffa unica sarà attiva dal 1° gennaio 2009, come deciso nella penultima Assemblea, questo permetterà ad A.T.S. S.r.l. di avere degli introiti per poter assorbire e gestire gli enti ex salvaguardati ed i Comuni soci. Con l'A.A.T.O. è stato fissato al 20 novembre 2008 il termine massimo per la presentazione della proposta di tariffa, così da permettere all'A.A.T.O. di approvare la tariffa nella loro Assemblea prima della fine dell'anno, così da renderla efficace dal 1° gennaio 2009.

Il consigliere del C.d.A. dottor Christian Schiavon prende la parola per presentare alcuni aspetti riguardanti l'organizzazione futura del personale di A.T.S. S.r.l. E' stata pensata una riorganizzazione della Società partendo da 6 punti: - una presenza territoriale di risorse umane e mezzi efficaci, allo scopo di mantenere efficiente il servizio agli utenti nell'intero territorio; - un'analisi approfondita del personale attualmente in forza nelle Società, Consorzi e Comuni; - un esame delle infrastrutture esistenti nel territorio, come mezzi; - un'analisi degli stabili; - una verifica puntuale delle carenze economiche, strutturali e gestionali presenti attualmente nelle società; - una proposta per i futuri sviluppi della società. Considerato il servizio idrico integrato un'attività territoriale molto estesa si è pensato ad un servizio vicino all'utente individuando 5 macro aree con sedi operative, gestionali e funzionali: - zona Sud Est con sede a Treviso; - zona centrale con sede a Montebelluna; - zona Ovest con sede a Riese Pio X e sportello a Castelfranco Veneto; - zona Nord con futura sede a Fener; - zona Nord Est con futura sede a Follina. La struttura avrà le funzioni amministrative, legali, acquisti, fatturazione, elaborazione dati e studi di ingegneria centralizzate qui a Montebelluna senza escludere la possibilità di spostare alcune funzioni in sedi diverse. L'organigramma studiato sarà composto da un direttore generale a capo di tre direttori in sede a Montebelluna: uno per il servizio idrico integrato, uno amministrativo ed uno per la pianificazione di nuove opere. Subordinate ai direttori avremo poi queste figure gestionali subalterne: responsabile della sicurezza, della qualità, del servizio all'utenza, delle risorse umane, della segreteria, della responsabilità legale, ufficio analisi, risorse idriche, fognatura, depurazione, amministrazione e pianificazione; queste figure verranno individuate tra il personale dipendente degli enti ex salvaguardati o eventualmente tra i tecnici dei comuni, tenendo in considerazione che: in A.T.S. è presente da agosto il personale di Schievenin Alto Trevigiano, da dicembre si aggiunge il personale di Schievenin Gestione, sono stati avviati i colloqui sindacali con i comuni di Treviso e Castelfranco Veneto e si stanno preparando le bozze per l'acquisizione dei rami d'azienda del S.I.C. e del S.I.A.; si rinviano all'anno prossimo gli accordi per la gestione del servizio per i restanti comuni. La struttura della zona di Treviso prevede: un responsabile del servizio, addetti amministrativi, addetto alla sicurezza ed al controllo, addetti agli sportelli, dei responsabili tecnici di acquedotto, fognatura e depurazione, 3/4 squadre operative, gli addetti alla depurazione dei due impianti e dei magazzinieri, per un totale di 42/45 persone a seconda di quanti tecnici comunali desiderano passano in A.T.S. piuttosto che rimanere in Comune, la struttura sarà localizzata presso l'acquedotto di Treviso spostando così il personale del S.I.A. dall'edificio che ora occupa in affitto. Lo sportello di zona per l'utenza è previsto a Villorba in sinergia con Ascopiave, prevede un responsabile del servizio, personale agli sportelli ed un addetto amministrativo. La struttura della zona di Montebelluna prevede oltre al quadro dirigenziale questi quadri: per la gestione relativa alla sicurezza degli impianti e del personale, per la qualità intesa nella sua completezza, per il servizio all'utenza, per il centro elaborazione dati, per le risorse umane, per la segreteria, per l'ufficio legale, per l'ufficio analisi, per la risorsa idrica, per la fognatura, per la depurazione, per l'amministrazione; ed infine degli addetti amministrativi, addetti per la sicurezza, addetti agli sportelli, del personale tecnico, 3 squadre

operative, degli addetti alla depurazione e dei magazzinieri, per un totale di 60/65 persone già presenti come personale A.T.S. ed S.G..

*****§*****

Alle ore 18.27 entra il sindaco di Vidor, sig. Marino Fuson. I Soci rappresentati pertanto passano a n. 43, per una percentuale del 84,473 %.

*****§*****

Prosegue il consigliere del C.d.A. dottor Christian Schiavon illustrando la struttura della zona Ovest con sede a Riese che prevede: un responsabile del servizio, addetti amministrativi, addetto alla sicurezza, addetto agli sportelli, dei responsabili tecnici, 3 squadre operative, gli addetti alla depurazione degli impianti e dei magazzinieri, per un totale di 50/54 persone. Nella zona Nord con sede a Fener sono previste 9/10 persone e nella zona Nord Est sono previste 16/18 persone con analogo organico delle precedenti zone. Per tutto il territorio saranno garantite squadre di emergenza che partiranno o dalla sede centrale o dalle zone, con un servizio di reperibilità. L'individuazione delle zone è nata a seguito dell'analisi della mobilità e logistica, ed in particolare segue l'andamento morfologico del terreno così si spiega la doppia divisione della zona ovest in fasce longitudinali.

Interviene il dirigente di A.T.S. Roberto Durigon precisando che a Follina è presente un'area di proprietà di S.A.T. S.r.l. sopra la quale è in progetto preliminarmente la costruzione di un serbatoio di accumulo per 5.000 mc con annessa una palazzina destinata ad uffici e sportello per l'utenza, il tutto operativo tra 2 anni.

La dottoressa Giovanna Cadamuro prende la parola per sintetizzare i principi ispiratori della definizione del piano tariffario e conseguentemente della tariffa. Le linee guida sono: - la legge "Galli" n.° 36 del 1994, sostituita poi dal decreto legislativo n.° 152 del 2006; - il "metodo normalizzato" decreto legislativo del 1° agosto 1996 che fissa le modalità di determinazione della tariffa, all'interno del quale sono riportate tutte le regole seguite nell'elaborazione per determinare gli importi tariffari; - l'esempio dei piani tariffari di altri A.A.T.O.. Le componenti nel computo della tariffa media sono 5: - i costi operativi, cioè quelli di gestione per l'erogazione del servizio; - gli investimenti, cioè ammortamenti e remunerazione del capitale investito; - i rimborsi delle passività pregresse assunte dalle gestioni preesistenti, ovvero quota capitale e quota interessi dei mutui assunti prima dell'avvio del servizio idrico entro cioè il 31/12/2007; - il ristoro per i Comuni e gli enti ex salvaguardati per le opere realizzate tra il 1° gennaio 1992 e il 31 dicembre 2006, attraverso dei criteri di valutazione per questi investimenti; - il costo di funzionamento dell'A.A.T.O. fissato in 0,65 euro per abitante. La sommatoria di queste componenti, definite attraverso i vincoli di miglioramento dell'efficienza e il vincolo della tariffa di riferimento che il metodo impone, ha prodotto la tariffa reale media che non deve superare la tariffa di riferimento fissata annualmente in base al "metodo normalizzato". Osservando l'andamento della tariffa reale media nel piano tariffario, cioè da gennaio 2009 a dicembre 2038, si nota la crescita delle componenti investimenti e la remunerazione del capitale investito, al crescere delle opere realizzate. Premettendo che alcuni dati sono ancora in fase di verifica, osserviamo ora la composizione della tariffa reale media per anno 2009: - costi operativi per 24.440.000 € divisi per 37.000.000 mc di acqua erogata presunta, rappresentano 0,66 €/mc nella tariffa reale media; - mutui per 7.131.000 € rappresentano 0,19 €/mc; - ristori per 2.188.000 € rappresentano 0,06 €/mc; - costi funzionamento A.A.T.O. che rappresentano 0,008 €/mc; - la componente ammortamenti è bassa perché il primo anno si iniziano alcune opere ma sarà difficile concluderne molte entro l'anno, rappresentano 0,001 €/mc; - la remunerazione del capitale investito. La tariffa reale media risulta di 0,93371 €/mc dal calcolo della somma dei componenti cioè il ricavo dell'ente gestore che garantisce la copertura di tutte le spese dell'anno, rapportata ai 37.000.000 mc di acqua erogata presunta; questa tariffa reale media presume che tutti gli utenti siano allacciati alla rete fognaria, mentre nella realtà gli utenti allacciati sono il 50%. Il dato importante ricavato è l'isoricavo di 34.500.000 € che è il punto di partenza per il calcolo della tariffa effettiva applicata all'utente.

Il consigliere del C.d.A. Geremia Bonan prende la parola per spiegare la suddivisione della tariffa partendo dal valore di riferimento di 0,93371 €/mc e applicandogli una suddivisione e delle agevolazioni. Nella scelta delle suddivisioni ed agevolazioni non sono state molto d'aiuto l'analisi delle situazioni presenti attualmente negli enti ex salvaguardati o nei Comuni perché si presenta una varietà notevole di situazioni, un confronto è stato fatto anche con le agevolazioni nella tariffa nei comuni appartenenti a Piave Servizi.

Interviene il Presidente Marco Fighera ricordando che un obiettivo dell'A.A.T.O. è di giungere in futuro ad una tariffa unica per l'intero ambito, ecco perché diventa importante confrontarsi con la tariffa e le agevolazioni di Piave Servizi per poter avvicinare le due tariffe.

Riprende la parola il consigliere del C.d.A. Geremia Bonan indicando le differenze sostanziali nella tariffa agevolata ad uso domestico tra minimo e massimo confrontate alla situazione del Sinistra Piave. In termini di agevolazioni la legge dell'ambiente ed il C.I.P. 46 impone una copertura integrale dei costi da parte della società e non sono previste tariffe ad uso gratuito; è stato considerato il minimo giornaliero di acqua gratuita pro capite di 5 litri per la sussistenza alimentare che si concretizza nel valore ridicolo di 2 mc/anno, un discorso non attualizzabile è dare i 40 litri pro capite gratuiti a carico dalla fiscalità generale, si dovrà prendere in esame anche un regolamento per i casi di morosità.

Interviene il Presidente Marco Fighera precisando che è stata fatta una sintesi dei vari regolamenti idrici e fognari e nella prossima assemblea si dovranno affrontare alcune argomenti come la prassi operativa in caso di morosità di un utente.

Interviene il Sindaco di Cornuda Bruno Comazzetto per precisare che il calcolo di 40 litri pro capite giorno, moltiplicati per 500.000 persone l'ipotizzate, per l'intero anno, risultano 7.000.000 mc pari ad un quinto dell'intera fornitura d'acqua.

Riprende la parola il consigliere del C.d.A. Geremia Bonan che spiega la volontà del C.d.A. di introdurre in una fase futura, a causa della difficoltà dell'operazione, un'agevolazione nella tariffa per i nuclei famigliari numerosi, in modo da non penalizzare i consumi indistintamente ma rapportarli al numero di persone per utenza.

Interviene il Presidente Marco Fighera precisando che questo aspetto verrà affrontato nel futuro dal C.d.A. quando la struttura funzionerà.

Riprende la parola il consigliere del C.d.A. Geremia Bonan spiegando che il C.d.A., considerando il valore di 1,01 €/mc nel caso si volesse far pagare la quota ai soli utenti allacciati alla rete fognaria o 0,442 €/mc nel caso si faccia pagare la quota a tutta l'utenza, ha fissato la quota relativa alla fognatura e depurazione a 0,55 €/mc. Vengono illustrate le percentuali di utilizzo dell'acqua a seconda delle destinazioni d'uso, in particolare: l'uso domestico è il 76 %; per i non residenti è il 0,19%; l'uso agricolo è 1%; l'uso per allevamento è il 3,5%; l'uso artigianale commerciale industriale è il 16,9%; una percentuale non definibile infine è l'utilizzo d'acqua da parte dei Comuni, cioè stabili comunali, perché nelle gestioni comunali il consumo dell'acqua non viene totalizzato. Il C.d.A. ha fissato la quota fissa a 8,37 € come Piave Servizi, ed ha ipotizzato due soluzioni per la divisione in intervalli. La prima ipotesi ha 5 intervalli: l'agevolata da 0 a 60 mc con agevolazione al 22%, la base da 61 a 120 mc, 1° eccedenza da 121 a 180 mc con maggiorazione del 4%, 2° eccedenza da 181 a 300 mc con maggiorazione del 40%, 3° eccedenza oltre 301 mc con maggiorazione del 68%; intervalli molto simili a quelli utilizzati da Schievenin Gestione, con questa suddivisione l'utenza domestica che incide per il 76% contribuisce per 66% della spesa, aggravando il restante 10% sugli altri usi. La seconda ipotesi ha 4 intervalli: l'agevolata da 0 a 90 mc con agevolazione al 30%, la base da 90 a 180 mc, 1° eccedenza da 181 a 300 mc con maggiorazione del 4%, 2° eccedenza oltre 301 mc con maggiorazione del 68%; con questa suddivisione l'utenza domestica che incide per il 76% contribuisce per 84% della spesa. La tariffa applicata per le utenze di stabili dei Comuni a prescindere dal volume d'acqua rimane la base; per le attività produttive la tariffa applicata parte dalla prima eccedenza. In definitiva il valore della tariffa reale media compete all'A.A.T.O. ma i soci di A.T.S. possono scegliere gli intervalli 5 o 4, o le percentuali di incidenza o le agevolazioni e maggiorazioni.

Interviene il Presidente Marco Fighera precisando che l'analisi appena esposta è il frutto di una serie di decisioni prese dal C.d.A. e dai tecnici di Schievenin Gestione, sulla base della loro esperienza, cercando di trovare una soluzione logica ed equilibrata considerato il fatto che sarà applicata a tutti e 53 i Comuni. A seguito delle illustrazioni appena esposte si apre il dibattito.

Interviene il Sindaco di Cornuda Bruno Comazzetto che propone una divisione in fasce diversa: un'agevolata più "stretta" da 0 a 40/50 mc per non agevolare eccessivamente le utenze con una sola persona e fissare per questi un consumo minimo ed infine una base più larga fino a 150 mc.

Risponde il Presidente ribadendo la volontà futura di una collaborazione con gli uffici anagrafe per considerare nel calcolo della tariffa anche il numero di componenti per utenza, risponde inoltre che la legge vieta di fissare un consumo minimo, ma in alternativa è possibile aumentare la quota fissa di 8,37 € ad un valore più alto.

Interviene per il Comune di Villorba il delegato dal sindaco Danilo Benetton, che chiede di diminuire il numero totale di dipendenti A.T.S. da 181/197 programmati a 130 attuali, in modo da abbassare la tariffa; inoltre propone una tariffa base nella fascia di consumo da 0 a 150 mc in modo da abbassare la tariffa e agevolare maggiormente le famiglie.

Interviene il Sindaco di Fonte Franco Berton, chiarendo che in base a quanto espresso nell'esposizione della tariffa, nel prossimo futuro se l'assemblea è d'accordo, verrà inserita nel calcolo del consumo anche l'anagrafica, in questo modo sarà possibile agevolare i nuclei famigliari. Inoltre chiede la tempistica per l'installazione di contatori da applicare a quelle fabbriche che utilizzano grosse quantità d'acqua prelevate da falda attraverso pozzi privati, perché allo stato attuale a queste aziende non è imputato nessun costo per questo utilizzo dell'acqua.

*****§*****

Alle ore 19.06 escono: il rappresentate del Comune di Vas ovvero il sig. Sereno Sogna, il sindaco di Refrontolo Mariangela Morgan e il rappresentante del Comune di Nervesa della Battaglia ovvero il sig. Andrea Zanbenedetti. I Soci rappresentati pertanto passano a n. 40, per una percentuale del 80,591 %.

*****§*****

Interviene il Sindaco di Crocetta del Montello Eugenio Mazzocato che considera un'operazione difficile la calibrazione ideale delle fasce di consumo perché essendo un sistema a compensazione, se si agevolano troppo le famiglie, per contro si aggrava l'uso commerciale o industriale; suggerisce allora di guardare, come è stato fatto, le tariffe di Schievenin Gestione e degli altri enti ex salvaguardati. Inoltre fa notare uno spreco d'acqua a causa delle perdite e per questo si augura che A.T.S. possa dar seguito agli investimenti, e invita ad una maggior sensibilizzazione dei cittadini sull'uso equilibrato dell'acqua perché nel nostro territorio l'acqua costa poco se confrontata con realtà come le città di Monaco, Lione, Marsiglia, nelle quali il costo a metro cubo sale fino a 5 €, invita in conclusione a non agevolare il consumo eccessivo, mantenendo la fascia della tariffa agevolata da 0 a 60 mc.

Interviene il Sindaco di Montebelluna Laura Puppato chiedendo di poter votare quanto prima.

Interviene il consigliere del C.d.A. Geremia Bonan chiarendo che il consumo medio annuo di acqua è di 180 mc per utenza, e l'utente medio è costituito da un nucleo familiare di 2,6 2,8 persone, quindi la famiglia di 3/4 persone ha lo sconto del 10 % rispetto alla tariffa base.

Interviene il Sindaco di Istrana Enzo Fiorin dicendo che confrontando la propria tariffa comunale alla prima ipotesi di tariffa di A.T.S. nota aumenti del 250/280 %, chiede dunque di diminuire il numero di dipendenti per gravare meno sulla tariffa. Chiede di considerare anche le utenze dei pensionati e

chiede di ragionare sulle utenze di scuole materne, parrocchie, associazioni comunali per poter agevolare la tariffa. Infine confrontando le tariffe delle province vicine riscontra che solo Rovigo applica una tariffa più alta di quelle proposte da A.T.S. mentre Venezia e Padova hanno tariffe più basse.

Interviene per il Comune di Caerano San Marco il delegato dal sindaco Vittorio Buzzo che preferisce la prima proposta di tariffa di A.T.S. modificando l'intervallo della base da 50 a 100 metri cubi e la prima eccedenza da 100 a 150 metri cubi.

*****§*****

Alle ore 19.14 esce il rappresentante del Comune di Valdobbiadene ovvero il sig. Gianantonio Bortolini. I Soci rappresentati pertanto passano a n. 39, per una percentuale del 78,45 %.

*****§*****

Interviene il Sindaco di Segusino Guido Lio dicendo di preferire la prima ipotesi tariffaria consapevole che potrebbe essere soggetta ad alcune piccole modifiche, chiede di giungere al voto.

Interviene il Sindaco di Ponzano Veneto Claudio Niero dicendo che la tariffa proposta è simile alla tariffa della Sinistra Piave, la quale non è sufficiente a coprire i costi degli investimenti, quindi presume che nemmeno le tariffe proposte riuscirebbero a coprire i 600 milioni di euro di investimenti ma servirebbe aumentarla del doppio o triplo; prosegue considerando che nella tariffa non sono presenti gli investimenti del 2007-2008 che sono rimasti a carico delle amministrazioni comunali; infine invita ad applicare le agevolazioni non sull'anagrafica, non quindi sul numero di persone per utenza, ma sul reddito attraverso l'I.S.E.E.. Infine dice di preferire la prima proposta di tariffa.

*****§*****

Alle ore 19.19 escono: il rappresentante del Comune di Quero ovvero il sig. Sante Curto ed il sindaco di Segusino Guido Lio. I Soci rappresentati pertanto passano a n. 37, per una percentuale del 76,079 %.

*****§*****

Interviene il Sindaco di Trevignano Franco Bonesso dicendo di preferire per il prossimo anno una tariffa che consideri il numero di persone per utenza, analogamente a quanto già si fa per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti; suggerisce inoltre di aumentare la quota fissa per il servizio offerto, in questo modo si riesce a far pagare di più quelle utenze che consumano 1 metro cubo l'anno.

Interviene per il Comune di Veduggio il delegato dal sindaco Romeo Rosin chiedendo la visione degli investimenti futuri e dei ristori previsti, in particolare chiede se tra gli investimenti è presente anche la condotta fognaria Altivole Castelfranco Veneto. Chiede infine di ridurre il numero di dipendenti previsti in A.T.S. per diminuire l'incidenza dei costi di gestione nella tariffa.

Interviene per il Comune di Spresiano il delegato dal sindaco Paolo Cappa dicendo di essere favorevole alla prima proposta della tariffa ma nota una ridondanza di personale amministrativo nella struttura futura di A.T.S. ritiene esagerata la presenza di una figura amministrativa per sede, perché invece in Ascopiave o Consorzio Priula la tendenza è di concentrare il personale amministrativo nella sede centrale.

Risponde il Presidente Marco Fighera: per la questione legata al numero di dipendenti, constata che 120-130 persone sono solamente la somma del personale degli enti ex salvaguardati che attualmente hanno la gestione del servizio, ma si deve considerare che il S.I.A. ha solamente personale amministrativo, mentre "esternalizza" la parte operativa; che per 25 Comuni la gestione è diretta cioè che utilizza il personale dipendente del Comune; ed infine che a seguito degli investimenti previsti dal piano d'ambito, gli impianti dovrebbero aumentare richiedendo personale aggiuntivo per la loro

gestione. Per quanto riguarda gli investimenti, i lavori da eseguire saranno quelli previsti dal piano d'Ambito e quelli in corso, in particolare per il Comune di Vedelago è stato firmato un accordo per la condotta fognaria Altivole Castelfranco Veneto.

*****§*****

Alle ore 19.27 escono: il rappresentate del Comune di Cavaso del Tomba ovvero il sig. Giuseppe Scriminich, il sindaco di Monfumo Mauro Furlanetto, il sindaco di Montebelluna Laura Puppato ed il sindaco di Possagno Gianni de Paolo. I Soci rappresentati pertanto passano a n. 33, per una percentuale del 68,51 %.

*****§*****

Prosegue il Presidente precisando che la tariffa copre 90 milioni di euro di mutui dei Comuni, che nello stato attuale vengono invece coperti dai Comuni attraverso altre fonti diverse dagli introiti della tariffa; per gli utenti quali associazioni o scuole materne si rimette alla decisione dell'assemblea ed invita ogni Comune ad intervenire poi nei casi particolari; infine risponde che non si può imputare un consumo fisso ma piuttosto aumentare la quota fissa.

La dottoressa Giovanna Cadamuro prende la parola per specificare che la quota della gestione del personale incide meno rispetto alla quota riferita ai mutui e ristori.

Interviene il dirigente di A.T.S. Roberto Durigon confrontando i numeri del personale dipendente del sub ambito Sinistra Piave: 140 dipendenti dell'A.S.I., 80 dipendenti della Sinistra Piave, 30/40 dipendenti di Sile Piave, per un totale di 250 dipendenti per una popolazione di 440.000 abitanti, contro 180 dipendenti per 486.000 abitanti del nostro sub ambito.

Il Presidente Fighera propone di votare la prima proposta di tariffa da inoltrare all'Autorità A.T.O. Veneto Orientale composta da 5 intervalli: l'agevolata da 0 a 60 mc con agevolazione al 22%, la base da 61 a 120 mc, 1° eccedenza da 121 a 180 mc con maggiorazione del 4%, 2° eccedenza da 181 a 300 mc con maggiorazione del 40%, 3° eccedenza oltre 301 mc con maggiorazione del 68%, e di aumentare la quota fissa a 15 €, si procede con la votazione.

VOTAZIONE:

Presenti: n. 33 su 53 di Soci rappresentanti l'68,51 % del capitale sociale.

Favorevoli: n. 30 soci su 43 presenti pari al 62,511 % del capitale sociale (soci dei Comuni di Alano di Piave, Arcade, Breda di Piave, Caerano San Marco, Carbonera, Castelfranco Veneto, Cison di Valmarino, Cornuda, Crocetta del Montello, Farra di Soligo, Follina, Fonte, Giavera del Montello, Loria, Maserada sul Piave, Moriago della Battaglia, Paese, Pederobba, Pieve di Soligo, Ponzano Veneto, Povegliano, Revine Lago, San Zenone degli Ezzelini, Sernaglia della Battaglia, Spresiano, Trevignano, Treviso, Vedelago, Vidor e Volpago del Montello).

Contrari: nessuno.

Astenuti: n. 3 soci su 33 presenti pari all' 5,999 % del capitale sociale (soci dei Comuni di Istrana, Miane e Villorba).

Sulla base dell'esito della votazione

l'Assemblea dei Soci approva

la proposta del Consiglio di Amministrazione di proporre all'A.A.T.O. Veneto Orientale la tariffa composta da 5 intervalli: l'agevolata da 0 a 60 mc con agevolazione al 22%, la base da 61 a 120 mc, 1° eccedenza da 121 a 180 mc con maggiorazione del 4%, 2° eccedenza da 181 a 300 mc con maggiorazione del 40%, 3° eccedenza oltre 301 mc con maggiorazione del 68%, con la quota fissa di 15 €.

Viene chiesto da parte di più Soci la possibilità di ricevere un documento con le ultime informazioni utili per il bilancio comunale.

Risponde il Presidente dicendo che verranno trasmesse le informazioni richieste e aggiunge che verrà preparato un regolamento all'interno del quale ci sarà il minimo di acqua gratuita.

Il Presidente, constatata l'assenza di altri interventi, preso atto che l'ordine del giorno è esaurito, dichiara chiusa la discussione e scioglie l'Assemblea alle ore 19.30

*****§*****

IL PRESIDENTE
arch. Marco Fighera

IL VERBALIZZANTE
dott. Gianluca Castellan
